CAMERA DEI DEPUTATI - SESSIONE DEL 1865-1866

I tre primi deputati ottennero la maggioranza voluta, epperciò sono proclamati membri di questa Commissione

Il risultato della prima votazione per la nomina dei commissari di sorveglianza sull'amministrazione della Cassa ecclesiastica è stato il seguente:

Il deputato Berti ebbe voti 57 — Correnti 57 — Ferracciu 51 — Asproni 34 — Depretis 31 — Bargoni 27 — Plutino Antonino 25 — Crispi 17; gli altri voti furono dispersi sopra vari deputati.

Occorre rinnovare la votazione, non avendo alcuno dei candidati riportata la necessaria maggioranza.

Il risultato della votazione per la nomina di due commissari di sorveglianza sull'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti fu il seguente:

 Schede
 ...
 Nº 192

 Maggioranza
 ...
 87

 DEPRETIS ottenne voti
 ...
 98

De Cesare 76 — Corsi 66 — Crispi 63 — Marolda 31 — Bellazzi 27 — Mellana 27 — De Luca 26 Grossi 21; gli altri voti andarono dispersi.

L'unico che abbia ottenuto la maggioranza è l'onorevole Depretis.

Si procederà dunque alla seconda votazione per la nomina di due commissari di sorveglianza sull'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, e di tre commissari di sorveglianza sull'amministrazione della Cassa ecclesiastica. In pari tempo si addiverrà alla votazione per la nomina dei commissari di vigilanza sulla biblioteca della Camera.

(Seguono le votazioni.)

Si lascieranno aperte le urne acciocchè i signori deputati che non hanno ancora votato possano deporvi le loro schede.

(Il deputato Tedeschi Amato presta il giuramento.)

COMUNICAZIONE DEL GOVERNO.

PRESIDENTE. La parola è all'onorevole presidente del Consiglio.

LA MARMORA, presidente del Consiglio. Ho l'onore di annunziare alla Camera che Sua Maestà con decreto d'oggi ha accettate le dimissioni del senatore Natoli da ministro dell'interno, il quale rimarrà ministro dell'istruzione pubblica, ed ha nominato a ministro dell'interno il deputato Desiderato Chiaves.

VERIFICAZIONE DI BLEZIONI.

RONCHEY, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera sulla elezione del collegio elettorale di Andria nella persona del generale Garibaldi. Questo collegio ha 1416 elettori inscritti. Al primo squittinio votarono solamente le due sezioni di Andria, perchè nelle tre di Barletta, quando gli elettori si presentarono, trovarono chiusi gli uffici, atteso l'imperversare del morbo asiatico.

Nelle due sezioni di Andria i risultati della votazione furono:

Pel signor Ceci Giuseppe 346 voti; pel generale Garibaldi 62. Fu quindi proclamato il ballottaggio fra questi due.

Nella domenica successiva gli elettori della sezione di Barletta si presentavano a votare, però protestarono contro la validazione di quella elezione perchè non poterono per forza maggiore votare la prima volta.

Il risultato di questa seconda votazione fu il seguente: Il signor Ceci ebbe voti 434; il generale Garibaldi 498. Fu quindi quest'ultimo proclamato deputato.

Molte proteste furono fatte su quest'elezione. La principale venne presentata da quarantotto elettori, i quali dichiarano che nella sezione di Monte di Pietà di Barletta si erano presentati 278 elettori, e si erano trovate solamente 140 schede.

L'ufficio V, a cui io aveva l'onore di appartenere, dietro questi fatti opinò per l'annullamento della elezione; però avendo fatto telegrafare dalla Segreteria della Camera al prefetto di Bari onde ottenere schiarimenti, si venne a conoscere che il processo verbale della sezione di Monte di Pietà di Barletta era stato redatto inesattamente; che effettivamente gli elettori che avevano votato erano quelli che si erano presentati, e che quelli che hanno protestato si erano valsi di un errore dell'ufficio di questa sezione. Questa mattina ho avuto l'onore di riferire di nuovo questa elezione all'ufficio VI, cui appartengo, il quale unanime m'incaricò di proporvi il convalidamento di questa elezione.

(È approvata.)

ELEZIONE DI LAGONEGRO.

BIANCHI, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera sopra l'elezione del collegio di Lagonegro a nome del III ufficio. Questo collegio contiene 675 elettori, dei quali 402 votarono nel primo scrutinio. I voti si distribuirono come segue: 153 pel signor Antonio Arcieri e 80 pel signor Francesco Maria Gallo. Non essendosi riunito un numero sufficiente di voti su alcuno dei candidati, si proclamò il ballottaggio. In questo i voti si sono così ripartiti: 243 al signor Arcieri Antonio, e 207 al signor Francesco Maria Gallo.

Si sono però presentate alcune eccezioni contro la nomina del signor Antonio Arcieri proclamato a deputato dall'ufficio definitivo. Primamente fu osservato che era mancata la lista elettorale di due comuni della sezione principale di Lagonegro; la lista elettorale di